

Comunicato stampa

Economia e obiettivi climatici in sintonia

- ◆ Obiettivo di 2 gradi per il clima efficiente anche dal punto di vista economico
- ◆ Climatologo Levermann in dialogg con PrismaLife
- ◆ Convegno relativo alla sostenibilità presso il Finance Forum del Liechtenstein

Ruggell, 20.08.2020. PrismaLife AG ha costantemente allineato la propria strategia aziendale sulla sostenibilità. Ma in quale misura gli investimenti sostenibili contribuiscono alla protezione del clima e in che modo l'economia e l'ecologia devono avvicinarsi? Questo è il tema del convegno che il 1° settembre 2020 il professor Anders Levermann, climatologo di Potsdam, e Holger Beitz, CEO di PrismaLife, discuteranno al Finance Forum del Liechtenstein. In anteprima, il manager assicurativo Beitz e lo scienziato Levermann si sono intrattenuti in merito al citato tema.

Holger Beitz: Professor Levermann, in uno studio lei ha dimostrato che, da un punto di vista economico, limitare il massimo riscaldamento globale di 2° centigradi offre il miglior bilanciamento tra i costi della protezione del clima e i danni causati dal cambiamento climatico. Questo cosa significa?

Anders Levermann: Nel nostro studio abbiamo associato un modello di crescita realizzato dal premio Nobel William Nordhaus con i risultati di un gruppo di ricerca americano guidato dal climatologo Marshall Burke. Nel nostro studio abbiamo associato un modello di crescita realizzato dal premio Nobel William Nordhaus con i risultati di un gruppo di ricerca americano guidato dal climatologo Marshall Burke. Se cerchiamo di trovare l'equilibrio tra minimizzare i danni e massimizzare la crescita, otteniamo una tolleranza relativamente stabile d'aumento massimo della temperatura di 2° centigradi.

Holger Beitz: Quindi c'è una soluzione economica per il cambiamento climatico, la quale distoglie dalle discussioni, in parte guidate ideologicamente, e assegna la responsabilità all'economia.

Anders Levermann: Il nostro studio dimostra infatti, che il comportamento ecologico ha un senso anche dal punto di vista economico. È indispensabile pensare a lungo termine, perché condizioni climatiche estreme colpiscono quasi tutti i settori dell'economia. Esse riguardano, in particolare, i trasporti, distruggono le infrastrutture o incidono sul settore edilizio, per non parlare dell'agricoltura.

Holger Beitz: L'atteggiamento sostenibile è la strategia giusta a lungo termine ed è anche alla base del nostro modello di business. Come assicuratore, esaminiamo molto attentamente

dove si trovano le leve decisive per bilanciare l'ecologia e l'economia. Nel settore finanziario, questa leva è l'investimento di capitale. Riconvertendo i nostri investimenti secondo i criteri ESG (Environment, Social, Governance), riduciamo l'impatto di Co2 per ogni 100.000 euro di investimento di circa 2,5 tonnellate rispetto al precedente portafoglio di investimento. Questo è inferiore di circa il 25% rispetto alle emissioni del portafoglio di riferimento MSCI World. La nostra vasta selezione di Fondi sostenibili consente ai nostri clienti un investimento ecologicamente e socialmente compatibile. Gli effetti conseguiti sono maggiori di quelli che gli individui possono ottenere nella loro vita quotidiana.

Anders Levermann: È importante che la politica e l'economia lavorino insieme riguardo la protezione del clima. Il singolo è oberato da questo, anche se naturalmente è sensato ridurre la propria impronta ecologica. E tutti coloro, i quali possono assumersi la responsabilità delle decisioni relative agli investimenti ovvero all'assicurazione, dovrebbero farlo. Ma ancora più importante è la richiesta di tutti alla politica ed all'economia, affinché si promuova e si attui la protezione del clima.

Holger Beitz: Il nostro concetto relativo alla sostenibilità è ampiamente sostenuto anche dai nostri collaboratori. La nostra strategia di sostenibilità non comprende solo i nostri investimenti, ma anche i nostri viaggi di lavoro e, ad esempio, la quantità di carta o sapone che utilizziamo in ufficio. Per di più, secondo noi la responsabilità aziendale significa anche impegnarsi per le questioni sociali presso la nostra sede. Tuttavia, ci si sente spesso impotenti di fronte a quanto poco il singolo soggetto sia in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici.

Anders Levermann: La responsabilità della protezione del clima non può essere lasciata alla coscienza del singolo soggetto. La politica ha una responsabilità - e l'economia ne deve accelerare la realizzazione. Il modo migliore per farlo è quello di coinvolgere i propri clienti e collaboratori. La responsabilità del singolo soggetto è quella di esigere la realizzazione politica e poi di prendervi parte.

Holger Beitz: L'"optimum" economico di 2° centigradi da lei definito corrisponde all'Accordo di Parigi sul clima. La Commissione europea ha elaborato un piano d'azione per un'economia più verde, che comprende non solo questioni ambientali, ma anche sociali e di governance. Che ruolo hanno questi fattori nel vostro modello?

Anders Levermann: La protezione del clima richiede un cambiamento strutturale in tutto il mondo. Noi non possiamo pretendere dalle persone e dalle aziende dei paesi in via di sviluppo lo stesso impegno che possiamo pretendere dalle persone e dalle aziende dei paesi industrializzati. È una questione di equità e di un equilibrio da raggiungere per intraprendere un'azione comune contro il cambiamento climatico in tutto il mondo. I criteri ESG sono inscindibili, cioè legati uno all'altro.

Il Prof. Anders Levermann è uno climatologo presso il L'Istituto di ricerca climatica di Potsdam e presso l'Osservatorio Lamont-Doherty della Columbia University di New York. È professore di dinamica dei sistemi climatici presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Potsdam. Lo studio "Paris Climate Agreement passes the cost-benefit test" è stato pubblicato su Nature communications 11/2020

<https://www.nature.com/articles/s41467-019-13961-1>

Levermann è relatore ospite del workshop digitale di PrismaLife AG sul tema "Investimento sostenibile" presso il Finance Forum del Liechtenstein a Vaduz. La partecipazione gratuita per il workshop del 1° settembre 2020 dalle ore 11 alle ore 12:30 è ancora possibile. Si prega di iscriversi al seguente indirizzo

PrismaLife@instinctif.com

Materiale illustrativo vedi:

www.prismalife.com/de/presse/

Copyright: PrismaLife AG

PrismaLife

PrismaLife AG è la compagnia di assicurazioni sulla vita leader del Liechtenstein con sede a Ruggell. In qualità di specialista per le polizze “nette”, la società si concentra su una chiara separazione tra prodotto e remunerazione. La società gestisce un patrimonio di circa 1,3 miliardi di Euro. Gli investimenti del pool di copertura sono orientati in modo sostenibile. PrismaLife offre inoltre ai clienti numerose soluzioni di fondi con orientamento sostenibile. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.prismalife.com

Contatto per la stampa

Dr. Hubert Becker / Svenja

Lahrman Instinctif Partners

Telefon +49 221 42075-24 / -23

hubert.becker@instinctif.com